

Benvenuti a Leonessa

Leonessa fu fondata nel 1278 con la fusione di vari castelli preesistenti, situati sull'altopiano alle falde del Monte Tilia. Già sul finire del XII secolo, ai margini settentrionali dell'altopiano, si era stabilita la linea di confine pedemontana tra lo Stato della Chiesa e il Regno di Sicilia, a ciascuno dei quali faceva capo un gruppo di castelli. La fondazione di Leonessa va inquadrata nei processi di sinecismo o di incastellamento che, soprattutto in Abruzzo tra il XIII e il XIV secolo, diedero origine a numerosi agglomerati urbani.

Nei secoli XV e XVI fiorirono le attività artigianali, in particolare l'industria laniera, che esportava verso numerosi centri commerciali, dai mercati di Farfa a quelli di Ascoli Piceno. In seguito, l'arte della lana declinò, pur continuando ad assorbire una parte significativa dell'artigianato locale. Nel corso del Cinquecento, Leonessa fu infeudata a Margherita d'Austria, figlia di Carlo V, che la portò in dote alla famiglia Farnese.

La situazione economica fu duramente colpita dai violenti terremoti del 1703, che distrussero numerosi edifici pubblici e molte frazioni. Nonostante ciò, nel 1737 e poi nel 1746, Leonessa visse un momento di gloria con la beatificazione e la canonizzazione del frate cappuccino Eufrazio Desideri, noto come San Giuseppe da Leonessa. Fino al 1860, il comune fece parte del Regno delle Due Sicilie, fino alla conquista da parte del Regno di Sardegna, che nel 1861 divenne Regno d'Italia. Nel 1927, Leonessa passò dalla provincia dell'Aquila, parte del circondario di Cittaducale, alla nuova provincia di Rieti, appartenente al Lazio invece che all'Abruzzo.